UNIONE SINDACALE DI BASE
Lavoro Privato

Roma, 1 ottobre 2026

Alla Presidenza Consiglio dei ministri
usg@mailbox.governo.it

Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali
Dott.ssa Marina Elvira Calderone
gabinettoministro@pec.lavoro.gov.it

Al Ministro dell'Istruzione e del Merito
Professor Giuseppe Valditara
uffgabinetto@postacert.istruzione.it

Al Ministro della Salute
Professor Orazio Schillaci
segreteriaministro@sanita.it

Associazioni datoriali:

AGCI Imprese Sociali
agci.nazionale@pec.it

Federsolidarietà Confcooperative
confcooperative@pec.confcooperative.it

Legacoopsociali
legacoopsociali@pec.it

ARCI
arci@pec.arcimail.net

CdO Opere Educative – FOE
pecfoe@arubapec.it

Per loro tramite, aziende consorziate associate o subappaltatrici

e p.c.
Commissione di Garanzia attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali
segreteria@pec.commissionegaranziasciopero.it

Prot. CS/261001/426

Oggetto: proclamazione sciopero nazionale del personale delle cooperative del settore sociosanitario assistenziale educativo e di inserimento lavorativo e delle imprese sociali – INTERA GIORNATA DI LUNEDI' 16 NOVEMBRE 2026.

La scrivente organizzazione sindacale USB Lavoro Privato, considerato che

non è accettabile che le lavoratrici i lavoratori delle cooperative sociali e imprese sociali che svolgono servizi socio-sanitari-assistenziali-educativi, della formazione e di inserimento lavorativo,

continuino ad assumersi la responsabilità del mantenimento dei servizi senza che abbiano le necessarie garanzie di reddito e diritti, e senza il riconoscimento del ruolo fondamentale svolto a supporto della collettività e del servizio pubblico;

siamo di fronte ad una grave insufficienza delle risorse rese disponibili per il mantenimento e potenziamento dei servizi, che contestualmente si sta procedendo all'aumento delle spese militari che inevitabilmente andranno a ridurre le spese sociali;

che al contempo i possibili processi di reinternalizzazione dei servizi, di stabilizzazione e riconoscimento delle professionalità degli addetti hanno subito un inaccettabile arretramento come anche previsto nello stesso disegno di legge in "materia di promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità" approvato recentemente dal Senato e trasmetto alla Camera dei Deputati che non solo non prevede immissione dei ruoli della pubblica istruzione ma apre spazi alla ulteriore dequalificazione del lavoro e del servizio;

che permane la mancanza di ammortizzatori sociali per le lavoratrici e lavoratori nei servizi discontinui e sottoposti alla contrattualizzazione del part time ciclico verticale;

richiamando la precedente comunicazione di indizione dello stato di agitazione nazionale datata 16/09/2026 (Prot. CS/260916/407);

PROCLAMA

lo sciopero nazionale del personale delle cooperative del settore sociosanitario assistenziale educativo e di inserimento lavorativo e delle imprese sociali per l'intera giornata di **LUNEDI' 16 NOVEMBRE 2026** nel rispetto di quanto previsto in materia dalla legge 146/90, così come modificata dalla legge 83/2000.

Per meglio specificare, lo sciopero è indetto anche per:

i turni di lavoro che iniziano nella giornata del 15/11/26 e terminano il giorno 16/11/26;

i turni di lavoro che iniziano nella giornata del 16/11/26 e terminano il giorno 17/11/26.

Le motivazioni della mobilitazione sono:

- per il rinnovo dei CCNL di settore e per la partecipazione ai tavoli di trattativa che vedono, ad oggi, la nostra organizzazione sindacale, pur ampiamente rappresentativa, esclusa dalle convocazioni datoriali;

- per un piano e per una legge nazionale di reinternalizzazione dei servizi di welfare e dei lavoratori e lavoratrici;

- per ammortizzatori sociali stabili e strutturali per i lavoratori e le lavoratrici sottoposti a part time ciclico verticale o operanti in servizi discontinui;

- per forti aumenti salariali a partire dal mancato recupero del potere d'acquisto determinato dagli ultimi rinnovi contrattuali; per l'immediata apertura del tavolo di rinnovo del contratto nazionale;

- per l'eliminazione di tutte le norme e istituti contrattuali che permettono l'elusione della normativa sull'orario di lavoro, con il pieno riconoscimento dell'orario lavorativo effettivo, retribuito e valido ai fini previdenziali, anziché con indennità forfettarie: dal mancato riconoscimento degli straordinari e dalla "banca ore negativa", dall'abuso di contratti part-time involontari, con clausole elastiche di

flessibilità e “turni spezzati”, alla dissimulazione del lavoro effettivo come reperibilità (a partire dalla reperibilità con vincolo di permanenza nella struttura) o formazione. Ripristino del riposo giornaliero di 11 ore consecutive;

- per una revisione generalizzata dei sistemi di accreditamento dei servizi sociosanitari assistenziali educativi in modo da garantire un miglior servizio, nel rispetto costituzionale del diritto alla salute e all’integrazione dei soggetti fragili;

- per la tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per il riconoscimento come lavoro usurante;

- contro la sistematica riduzione dei fondi, per un piano di rilancio dei servizi di welfare, contro lo smantellamento e la privatizzazione dello Stato Sociale; per il blocco delle spese militari, contro i piani di riarmo e di intervento nei teatri di guerra.

p. Esecutivo nazionale

USB Lavoro Privato Nazionale

Luigi Marinelli

